

VENERDI 4 DICEMBRE 2009

ore 18.00, Teatro Accademico

presentazione del libro

**Giorgione**

di Enrico Maria Dal Pozzolo

introduzione critica di Marco Carminati

interventi di Lionello Puppi e Augusto Gentili

Nel 2010 ricorrono i cinquecento anni della morte di Giorgione, avvenuta nell'ottobre del 1510.

Questa è una delle pochissime notizie certe del maestro: di lui non esiste una firma, una scritta autografa su una carta d'archivio. Se non vi fossero due documenti ufficiali relativi alla sua opera del 1507 già in Palazzo Ducale a Venezia (perduta) e agli affreschi eseguiti nel 1508 per il Fondaco dei Tedeschi (di cui resta un lacerto con una Nuda alla Ca' d'Oro), Giorgione potrebbe anche non esser mai esistito. Alcuni suoi dipinti, tra cui la Tempesta, vengono menzionati vent'anni dopo la sua morte in un quaderno del nobile veneto Marcantonio Michiel, che li aveva visti nelle case di alcuni collezionisti veneziani. Nel 1550 Giorgio Vasari – che lo indica come uno dei responsabili dell'inizio della "maniera moderna" nella pittura italiana – cerca di tracciarne un profilo biografico e artistico, che però viene in gran parte a modificare, e talora a contraddire, nella seconda edizione delle Vite del 1568. Da lì Giorgione entra nel "mito", e tra XVII e XX secolo centinaia di studiosi cercheranno di inseguirne le tracce, ognuno con una sua idea quasi sempre diversa dalle altre. Questa monografia, pubblicata da 24 ORE Motta Cultura – Gruppo 24 ORE con marchio Federico Motta Editore, intende evidenziare ciò che di Giorgione si può dire e ciò che non si può dire, sullo sfondo di una Venezia straordinariamente luminosa, dove le presenze di artisti come Bellini, Lotto, Carpaccio e tanti altri si incrociano con i protagonisti di una società viva e colta, una metropoli di elaborazione culturale che proprio negli ultimi tempi della vita di Giorgione conobbe il momento di massima crisi della sua storia.

*Ingresso gratuito*

5

GIO  
RGI  
ONE  
1510  
2010

12. 12. 2009 - 11. 04. 2010

Museo Casa Giorgione Castelfranco Veneto

# GIORGIONE

## UNA MOSTRA SENZA UGUALI. PRENOTA SUBITO!

A **500** anni dalla morte di **Giorgione** (1477-1510) **Castelfranco Veneto**, sua città natale, gli dedica un grande evento espositivo con un nucleo incredibile di capolavori. **100 opere**, di cui ben **17 del Maestro**, giungeranno dai maggiori musei nazionali e internazionali: da The State Hermitage Museum di San Pietroburgo, agli Uffizi di Firenze, dall'Ashmolean Museum di Oxford alla National Gallery di Londra, da Palazzo Venezia di Roma al Louvre di Parigi, dalla Pinacoteca Ambrosiana di Milano al Kunsthistorisches di Vienna a Castel Howard nello Yorkshire.

I capolavori del Giorgione saranno affiancati a quelli delle grandi personalità con cui si rapportò durante la sua breve esistenza: Giovanni Bellini, Lorenzo Costa, Carpaccio, Perugino, Sebastiano del Piombo, Palma il Vecchio, Cima da Conegliano, Leonardo, Raffaello e Tiziano.

**Informazioni:** Museo Casa Giorgione  
12 dicembre 2009 - 11 aprile 2010

**Orario:** 9.00-19.00  
chiuso dalle ore 14.00 del 24.12.2009  
alla ore 14.00 del 25.12.2009  
dalle ore 14.00 del 31.12.09 alle ore  
14.00 del 1.1.2010

**Ingresso:** Intero 10 euro  
**Ridotto gruppi** 8 euro (comprensivo di  
prenotazione obbligatoria)  
**Ridotto** 7 euro (visitatori oltre 65 anni e  
con età compresa tra 6 e 18, studenti,  
studenti universitari fino ai 26 anni e

correntisti Banca Antonveneta che  
acquistino il biglietto presso uno degli  
sportelli del Veneto)  
**Speciale Scuole** 4.50 euro (comprensivo  
di prenotazione obbligatoria)  
**Gratuito** (bambini sotto i 6 anni, accom-  
pagnatori disabili, un accompagnatore per  
gruppo o scolaresca)  
Diritto di prenotazione per biglietto intero o  
ridotto normale (non obbligatorio) 1 euro

**Prenotazioni:**  
www.giorgione2010.it  
call center 800904447



Città di  
Castelfranco  
Veneto  
Assessorato  
alla Cultura

GIO  
RGI  
ONE  
1510  
2010



AUTUNNO CON

# GIORGIONE

Nove eventi prima della grande mostra:  
Giorgione 1510 - 2010

DOMENICA 22 NOVEMBRE 2009

ore 11.00, Galleria del Teatro Accademico

inaugurazione della mostra

**Quindici pittori del paesaggio veneto**

in collaborazione con la Galleria FLAVIOSTOCCO

presenta Dino Marangon

Ad affiancare e quasi a completare le iniziative del Centenario Giorgionesco, una significativa mostra che riunisce quindici pittori del paesaggio veneto del secolo appena trascorso. Con i dipinti di Corrado Balest, Guido Cadorin, Orazio Celeghin, Luigi Cobianco, Carlo Dalla Zorza, Filippo De Pisis, Alberto Gianquinto, Virgilio Guidi, Umberto Moggioli, Giorgio Dario Paolucci, Juti Ravenna, Gino Rossi, Pio Semeghini, Nino Springolo e Teodoro Wolf-Ferrari, verrà a comporsi una sorta di viaggio ideale - da Venezia ad Asolo, dal mare ai colli, abbracciati dalle Prealpi, a loro volta contornate dalle vette dolomitiche - nei luoghi nei quali visse e dai quali trasse ispirazione il grande Maestro di Castelfranco.

Si potrà in tal modo verificare come alcuni tra i maggiori maestri dell'Arte Veneta del XX secolo abbiano saputo originalmente innovare le eredità di una straordinaria tradizione, dando spazio a nuovi fermenti e riuscendo a realizzare i propri personali universi creativi in relazione agli aspetti visibili di un territorio oltremodo vario e complesso, con esiti di grande e raffinatissima qualità.

*Ingresso gratuito*

L'esposizione rimarrà aperta dal 22 novembre 2009 all'11 aprile 2010, con i seguenti orari:

**dal 22 novembre all'11 dicembre**

da martedì a sabato 16.00 - 19.00

domenica 10.00 - 12.30 e 16.00 - 19.00 - lunedì chiuso

**dal 12 dicembre**

tutti i giorni 9.00 - 19.00

Teodoro Wolf Ferrari, Dal Monte della Madonna verso Asolo e Montello, particolare

4



**SABATO 24 OTTOBRE 2009**

ore 20.45, Museo Casa Giorgione

*concerto di musica antica*

**Frottole, canzoni a ballo, ostinati...  
musiche per le corti nel Rinascimento**

Federica Doniselli, voce

Maria Luisa Baldassari, cembalo

Fabio Tricomi, polistrumentista

con la partecipazione di Cinderella School of ballet  
nell'ambito del Festival Agostino Steffani - VI edizione

Le Corti dell'Italia Rinascimentale, in particolare quelle delle piccole e grandi Signorie della parte orientale: Ferrara, Mantova, Treviso, Asolo, ancor oggi sono considerate esempi di vivacità culturale e di "saper vivere". Questo sia per il forte impulso che dettero all'arte in tutti i suoi aspetti: musicale, figurativo, letterario, sia per la capacità di unire la ricerca intellettuale con l'apprezzamento per il lato festoso della vita. Si noti, a questo proposito, come le stesse committenze del Giorgione provenissero da una ristretta cerchia di intellettuali legati a famiglie patrizie.

Il programma di questa sera offre un excursus sui diversi modi in cui la musica poteva entrare nella vita di corte: come danza, come intonazione di testi letterari spesso composti nella stessa cerchia culturale, come scherzo e trionfo per la festa e il banchetto. Non stupisca il fatto di trovare testi in lingue diverse e di autori non italiani: lo scambio fra corti anche straniere era più intenso di quanto noi oggi possiamo pensare, e avere fra i propri musicisti un cantore fiammingo o un violista spagnolo era considerato privilegio che portava lustro e decoro a tutta la corte.

*Ingresso a pagamento*

**GIOVEDÌ 29 OTTOBRE 2009**

ore 18.00, Teatro Accademico

*presentazione del libro*

**In Castello quel giorno, d'improvviso**

di Antonietta Curci

introduzione critica di Leonardo Pompa  
interventi coreutici de Il Balletto

L'azione è ambientata in uno spazio compreso tra Castelfranco ed Asolo e si sviluppa su due livelli diversi, l'uno riferito ai giorni nostri, il secondo collocato negli ultimi anni del XV secolo. Si tratta di due storie parallele, che vedono protagonisti due padri, accomunati dalla dolorosa vicenda della prematura scomparsa in giovane età dei rispettivi figli.

Il padre "moderno" è un uomo dall'esistenza modesta, chiuso in

1

sé stesso e tutto preso dalla sofferenza causata dalla lunga malattia del figlio, l'altro è un personaggio storico, Tuzio Costanzo, il condottiero veneziano fedelissimo della regina Caterina Cornaro, nonché committente della "Pala d'altare" di Giorgione...

Le due storie si intrecciano ripetutamente, all'inizio per caso, in seguito misteriosamente... fino a che le rispettive vicende rivelano il loro intreccio grazie alla rievocazione della genesi del capolavoro del Maestro castellano.

*Ingresso gratuito*

**VENERDÌ 13 NOVEMBRE 2009**

ore 20.45, Teatro Accademico

*concerto di musica barocca*

**L'età d'oro di Venezia**

Sonatores Pannoniae, Ensemble di ottoni su strumenti originali  
direttore artistico: Lászlo Borsòdy

nell'ambito del Festival Agostino Steffani - VI edizione

*musiche di:* Alessandro Orologio(1555 ca-1633),  
Cesario Gussago (1579-1612), Adrian Willaert (1490-1562),  
Bartolomeo Tromboncino (1470-1535), Orazio Vecchi (1550-1605)

Un viaggio nella musica strumentale tra '500 e '600 secondo i canoni esecutivi di tecnica e stile dell'epoca "...Lászlo Borsòdy e i Sonatores Pannoniae meritano la nostra attenzione per la loro capacità di scovare e proporre un repertorio raro nella musica strumentale italiana dell'epoca..., di proporlo con gusto, in stile e senza inutili fioriture." Gramophone

*Ingresso a pagamento*

**DOMENICA 22 NOVEMBRE 2009**

ore 11.00, Galleria del Teatro Accademico

*inaugurazione della mostra*

**Quindici pittori del paesaggio veneto**

L'esposizione rimarrà aperta

dal 22 novembre 2009 all'11 aprile 2010

*Ingresso gratuito - Presentazione dell'evento nel risvolto*

**VENERDÌ 4 DICEMBRE 2009**

ore 18.00, Teatro Accademico

*presentazione del libro*

**Giorgione**

di Enrico Maria Dal Pozzolo

*Ingresso gratuito - Presentazione dell'evento nel risvolto*

3

4

5

**DA SABATO 5 DICEMBRE 2009**

ore 12.00, sotto la torre civica

*presentazione dell'installazione*

**...sui miei passi**

opera dell'artista Valerio Bevilacqua

nell'ambito di *Transizioni*, nuova edizione di

"Castelfranco Veneto città d'arte. Contemporanea"

promossa dall'Associazione Culturale Startup

"Lo stimolo di partenza dell'installazione è quello di sottolineare il fondamentale significato che le porte hanno ed hanno avuto per la città murata, attraversate dalla storia di Castelfranco stessa ed allo stesso modo non-luoghi di transizione dal dentro al fuori e viceversa.

Con il mio lavoro vorrei richiamare l'attenzione proprio sul non-luogo del passaggio attraverso le mura, un'operazione a prima vista di una disarmante banalità ma in realtà piena di significati, costringendo il pubblico ad un passaggio forzato, ad un approccio soggettivo all'installazione.

I miei passi diventeranno i passi dello spettatore, forzato a procedere in una direzione, ad indagare i sensi, a riflettersi e riflettere su ogni singolo passo... sul significato dell'orientamento."

*Valerio Bevilacqua*

*Ingresso gratuito*

**MERCOLEDÌ 9 DICEMBRE 2009**

ore 18.00, Teatro Accademico

*presentazione del libro*

**Giorgione da Castelfranco**

di Alberto Ongarato

introduzione critica di Mario Guderzo,

intervento di Gian Pietro Favaro

Giorgione fu da sempre annoverato tra i grandi maestri della "maniera moderna", quella, per intenderci, di Leonardo, Michelangelo e Raffaello; ma a differenza di questi, sulla sua vita, possediamo poco o nulla. L'esistenza di questo straordinario artista è giunta a noi soprattutto attraverso l'evoluzione del mito. Questo libro, che non intende essere una biografia romanzata, ripercorre le tappe più significative del percorso artistico e dello sviluppo della leggenda giorgionesca che, proprio nella sua patria d'origine, ha trovato un fertile terreno germinale. Dalla Venezia dei dogi l'attenzione si sposta all'interno della città murata, dove da sempre è custodito il capolavoro della sua prima maturità: la Pala Costanzo. Sono sempre i vicoli interni alle mura a divenire lo scenario, vero o presunto, dell'esistenza e dell'operato di Giorgione. L'intimo legame tra la città e il pittore è rievocata attraverso le memorie e gli scritti

6

di coloro che hanno guardato a questa terra come un plausibile "luogo giorgionesco", prova inconfutabile dell'esistenza e dell'operato del maestro di Castelfranco.

*Ingresso gratuito*

**VENERDÌ 11 DICEMBRE 2009**

ore 21.00, Duomo cittadino

*concerto di musica sacra dedicato alla*

*Pala di Giorgione del Duomo di Castelfranco*

*Veneto*

**Gaudens gaudebo**

Soli, coro, ensemble del Conservatorio «A. Steffani»  
di Castelfranco Veneto

Presentazione in forma di concerto di una *Compieta*, liturgia serale, prodotta dalla scuola di specializzazione di Musica Sacra del Conservatorio "A. Steffani".

La *Compieta* si presta ad omaggiare la pala del Giorgione opera commissionata da Tuzio Costanzo per la cappella di famiglia in occasione della morte del figlio Matteo. La scelta della *compieta* si inserisce a stimolo di una più ampia meditazione sul senso della vita e del sonno della morte, cantando la speranza nel Sole che non conosce tramonto. Il percorso del concerto non si ferma all'ora della sera-morte ma arriva infatti a cantare la speranza e gioia della vita con il testo dell'inno dell'Immacolata *Gaudens Gaudebo*, "ricolmo di gioia gioirò".

*Ingresso gratuito*

**SABATO 12 DICEMBRE 2009**

dalle ore 9.00 alle ore 19.00,

Galleria del Teatro Accademico

**Annullo filatelico celebrativo**

in occasione dell'apertura della mostra

Per informazioni: Teatro Accademico

Via Garibaldi • Castelfranco Veneto (TV)

Biglietteria 0423 735660 • Segreteria 0423 735600

teatro@comune.castelfranco-veneto.tv.it

In collaborazione con



Prima di copertina  
Giorgione, Il Tramonto, particolare, Londra, The National Gallery  
Quarta di copertina  
Giorgione, La prova di Mosè, particolare, Firenze, Galleria degli Uffizi

8

9